



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale N. 02 del 23/01/2019

Oggetto: Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) - Adesione al patto dei Sindaci.

L'anno duemiladiciannove, il giorno 23 del mese di gennaio alle ore 18.00 e segg., presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

FUCCIO SANZA'	GIOVANNI
GENOVESE	SALVATORE
LA ROSA	SALVATORE
TORCITTO	CONCETTA
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LONDRA	ALFREDO
RIPA	MARIA ROSA
BRUNNO	LORENA
SOVIERO	GIUSEPPINA PAOLA
CARNAZZO	GIUSEPPE
RAUDINO	GIOELE
DEMMA	GIUSEPPE
FAVARA	MASSIMILIANO
SCOLARI	LAURA
PICCOLO	SANDRA LUCIA

presente	assente
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
	x
x	
x	

Assume la Presidenza il **Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'** nella sua qualità di Presidente

Partecipa il Segretario Comunale **Dott. GIUSEPPE BENFATTO**

Si passa a trattare l'argomento posto al secondo punto all'o.d.g. avente ad oggetto "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) - Adesione al Patto dei Sindaci".

Presidente: volevo informare l'aula che la proposta di deliberazione è accompagnata dal parere favorevole della prima e della terza Commissione consiliare permanente. Se ci sono interventi al riguardo invito i consiglieri ad alzare la mano per prendere la parola. Prego, Consigliera Scolari.

Consigliera Scolari: buonasera, col mio gruppo ho dato un'occhiata al piano, aderiamo e speriamo che riusciremo con i progetti all'abbattimento dell'emissione di CO 2. L'unica cosa che volevo chiedere che verrà appunto autorizzato, incaricato un energy manager, ma non ho capito bene come verrà incaricato, se ci sarà una chiamata diretta a discrezione della Giunta, del Sindaco, oppure ci sarà un albo, un bando con degli esperti in materia. Grazie

Entra la Consigliera Catania (18.18).

Presidente: il geometra Di Stefano se vuole intervenire, oppure prego Sindaco.

Sindaco: intanto questa opportunità ci viene data dalla Regione siciliana, tant'è vero che il costo è a carico del bilancio della Regione. Sicuramente procederemo rispettando quelle che sono le norme previste per gli affidamenti esterni, e sceglieremo sicuramente un professionista che abbia un curriculum e una preparazione professionale all'altezza del ruolo, ancora non abbiamo diciamo un'idea certa di chi possa essere, però sicuramente sarà un professionista titolato a svolgere questo ruolo e nel rispetto delle norme previste per gli affidamenti degli incarichi esterni.

Presidente: altri interventi? Prego.

Consigliere Genovese: chiedo se per favore se si poteva esplicitare quello che è questo punto, visto che c'è presente qui il dirigente, l'Assessore, l'Amministrazione, anche per mettere a conoscenza me, che lo voglio votare, e il pubblico per favore.

Presidente: prego geometra Di Stefano, oppure il Sindaco. Geometra Di Stefano si può accomodare qui, prego.

Geom. Di Stefano: buonasera. Come sicuramente qualcuno di voi saprà, perché faceva parte del vecchio Consiglio comunale, noi nella scorsa legislatura abbiamo aderito al Patto dei Sindaci per il PAES, abbiamo redatto il PAES per l'azione 20.20.20 famosa azione 20.20.20 che la Comunità Europea non imponeva ma, comunque, consigliava di attuare a tutti i Comuni e, quindi, a tutte le nazioni associate, e tutti i Comuni partecipanti. Con la redazione del PAES noi abbiamo potuto partecipare a diversi bandi, di cui alcuni li abbiamo anche vinti, ad esempio l'impianto fotovoltaico che abbiamo sopra i nostri uffici comunali perché la norma della Regione siciliana che mette in alcuni bandi, ma ormai quasi in tutti, stabilisce che chi è in possesso di questo PAES può partecipare a questi bandi, chi non ha questo piano di azione per l'energia sostenibile non può partecipare ai bandi per l'efficientamento energetico. Con questo PAESC, in effetti la Comunità Europea ha aggiunto la lettera C che sta per clima al vecchio PAES, dandosi in effetti un obiettivo che è quello da raggiungere nel 2030, un risparmio di emissione di CO 2 nell'aria pari al 40 per cento. Ovviamente, per fare questo la Regione Sicilia come ha fatto la scorsa volta per la redazione del PAES, ha emanato un apposito decreto per dare delle sovvenzioni ai Comuni per poter redigere il PAESC. Ovviamente ci sono dei Comuni dove non avevano neppure il PAES, quindi, non avevano aderito al Patto dei Sindaci che, in questo caso sono obbligati a farlo. Chi ha aderito al Patto dei Sindaci e predisposto il proprio PAES, questo va aggiornato, quindi vanno valutate le azioni che erano inserite nel PAES che sono state attuate, gli obiettivi che sono stati raggiunti e, poi, la predisposizione di ulteriori norme, di ulteriori obiettivi da raggiungere per quel famoso 40 per cento nel 2030. Quindi, diciamo che il contributo che dà la Regione per il Comune di Carlentini è di circa 18.500 euro, ora non ricordo preciso la cifra e dovrà servire proprio per questo, per redigere, tramite un Energy manager, il piano di azione di energia sostenibile e clima, da presentare sempre alla Comunità Europea ai fini dell'approvazione. Quindi, occorre aderire innanzitutto al nuovo Patto dei Sindaci e con questa delibera si dà mandato al Sindaco di

formalizzare l'adesione e successivamente mettere in atto le procedure per la redazione del PAESC. Questo in sostanza, non so se sono stato chiaro.

Consigliere Genovese: sì, io mi ritengo soddisfatto.

Presidente: prego, Consigliere Demma.

Consigliere Demma: mi scusi geometra Di Stefano ma, se non ho capito male, purtroppo i tempi tecnici prima del Consiglio comunale per poter approfondire gli argomenti non ci sono stati, purtroppo. Quindi, attraverso questo aggiornamento prima da PAES oggi a PAESC noi come Comune ovviamente facendo dei progetti, quindi con l'adesione, siamo diciamo più avvantaggiati per avere anche finanziati eventualmente delle opere che vanno nella direzione del risparmio energetico e, quindi, noi come Comune, visto che già precedentemente avevamo aderito al PAES, addirittura ancora oggi diciamo se facciamo un progetto può essere diciamo facilmente finanziabile per il risparmio energetico nella nostra comunità attraverso questa adesione. Giusto?

Geom. Di Stefano: sì, nella sostanza è questo, perché ormai i bandi che formula la Regione Sicilia mettono proprio la clausola specifica e vogliono poi trasmesso il PAES approvato tra l'altro, in questo caso il PAESC.

Consigliere Demma: ok, la ringrazio.

Consigliere Genovese: nel momento in cui si aderisce al Patto dei Sindaci e viene fatto questo Piano nuovo, si torna in Consiglio comunale per un'approvazione o non c'è più bisogno?

Geom. Di Stefano: poi si dovrebbe approvare in Consiglio comunale come abbiamo approvato quello precedente.

Consigliere Genovese: come quando fu del PAES, sostanzialmente.

Geom. Di Stefano: esatto.

Consigliere Genovese: quindi non è tipo, per intenderci, una sorta diciamo di estensione a quello che già abbiamo.

Geom. Di Stefano: è un nuovo piano d'azione.

Entra il Consigliere Favara (ore 18.22).

Il Presidente, in assenza di ulteriori interventi, pone ai voti la proposta di deliberazione in oggetto ottenendo il seguente risultato:

Approvato all'unanimità.

Si vota il conferimento all'atto dell'immediata esecutività:

Approvato all'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito favorevole della votazione;

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) - Adesione al Patto dei Sindaci".
- 2) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

Letta, approvata e sottoscritta.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Sig. SALVATORE GENOVESE

IL PRESIDENTE
Dott. GIOVANNI FUCCIO SANZA'

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data 23 GEN. 2019

Li, 25 GEN. 2019

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. GIUSEPPE BENFATTO

Giuseppe Benfatto

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto:

**PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC) –
ADESIONE AL PATTO DEI SINDACI**

PARERI

Ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Li, 08-01-2019

Il Responsabile dell'Area

Ai sensi degli artt. 49 comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n. 30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li, 08-01-2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Allegata alla delibera di Consiglio Comunale

n. 02 del 23 GEN. 2019

Il sottoscritto Giuseppe Stefio, nella qualità di Sindaco, sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente per oggetto: «**Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) - Adesione**».

PREMESSA

Il consumo di energia negli insediamenti umani è in costante aumento e ad oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre il 50% delle emissioni di gas serra causate dall'uso dell'energia da parte dell'uomo;

Un'azione di contenimento delle emissioni risulta fondamentale per contribuire al raggiungimento degli obiettivi che l'Unione Europea si è posta entro l'anno 2030, e cioè una riduzione delle emissioni di CO₂ del 40% aumentando nel contempo il livello di efficienza energetica e la quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

Molte delle azioni sulla domanda energetica e le fonti di energia rinnovabile, necessarie per contrastare il cambiamento climatico, ricadono nelle competenze dei governi locali e comunali e, comunque, non sono perseguibili senza il supporto di quest'ultimi;

La Commissione Europea, il 29 gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana Europea energia sostenibile (EUSEW 2008), ha lanciato il Patto dei Sindaci (*Covenant of Mayors*), un'iniziativa su base volontaria per coinvolgere attivamente le città europee nel percorso verso la sostenibilità energetica ed ambientale;

A tale iniziativa europea il Comune di Carlentini ha aderito con delibera di C.C. n. 22 del 18/09/2012 contribuendo attivamente attraverso la predisposizione di un proprio PAES;

Nel dicembre 2015, alla Conferenza di Parigi COP21, un nuovo accordo globale sul clima ha posto le basi per affrontare seriamente la crisi climatica del nostro pianeta al fine di contenere il surriscaldamento dello stesso al di sotto dei 2°C e ridurre gli impatti dei cambiamenti climatici già in corso;

L'Europa ha un *trend* di riduzione delle sue emissioni al 2020 del 30%, consentendo così di porsi come impegno la riduzione delle emissioni di CO₂ del 40% entro il 2030;

Dal 2016, pertanto, il Patto dei Sindaci recepisce i nuovi obiettivi avviando il Piano d'Azione integrato per l'Energia e il Clima - PAESC. L'Unione Europea, oltre all'obiettivo dell'anno 2030 con la riduzione delle emissioni di CO₂ del 40%, si è prefissata di raggiungere il 27% di efficienza energetica e il 27% quale quota di utilizzo delle fonti di energia rinnovabile sul totale del mix energetico;

Questa iniziativa, su base volontaria, impegna le città europee a predisporre un Piano di Azione vincolante con l'obiettivo di ridurre del 40% minimo le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica, ed attuino programmi *ad hoc* sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia;

I governi locali e regionali, quali amministrazioni più vicine ai cittadini, devono coordinare le azioni, nonché mostrare esempi concreti, prefiggendosi di andare oltre gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2030, riducendo le emissioni di CO₂ nelle rispettive città del 40% minimo, attraverso l'attuazione di un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC), che prevede, oltre ad azioni di mitigazione, azioni di adattamento al cambiamento climatico con l'analisi delle vulnerabilità e dei rischi del territorio;

DATO ATTO che il Comune di Carlentini ha inteso aderire al Patto dei Sindaci – *Covenant of mayors* – formalizzando detta adesione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 18/09/2012, ;

DATO ATTO, altresì, che a seguito di detta adesione, questo Comune ha predisposto il piano d'azione per l'energia sostenibile – PAES - contenente gli obiettivi prefissati al 2020, che è stato approvato dal JRC della Commissione europea;

CONSIDERATO che in data 14/12/2018 l'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento regionale dell'Energia, in attuazione del programma di finanziamenti di cui al DDG n. 908 del 26/10/2018, ha pubblicato l'Avviso in GURS n.53 del 14/12/2018 rivolto ai quei comuni siciliani che intendono beneficiare di un contributo a fondo perduto per l'elaborazione dei nuovi PAESC;

VISTO nel particolare l'art. 3 del sopra citato avviso nel quale si precisa che per l'elaborazione dei nuovi PAESC possono beneficiare i Comuni Siciliani che:

- hanno aderito al nuovo Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima (PAESC) 2013 e ne fanno validamente parte alla data di presentazione dell'istanza di contributo;
- si impegnano a nominare l'Energy Manager, la cui figura costituirà l'interfaccia tra il Comune e il Dipartimento Energia della Regione Siciliana per tutte le attività di cui alla presente iniziativa, specificando che gli Energy Manager nominati dovranno obbligatoriamente essere soggetti elencati all'art. 12 D.lgs 102/14 ovvero esperti in gestione dell'energia o auditor energetici, certificati da Organismi Accreditati;

VISTI gli artt. 5 e 6 del sopra citato avviso, che stabiliscono modalità e procedura di presentazione della domanda di contributo;

VISTO altresì l'articolo 8 del su citato avviso, in cui si specifica che sono ammesse a contributo le spese, sostenute a decorrere dalla data di adesione ufficiale del beneficiario al Patto dei Sindaci, strettamente connesse e funzionali alla redazione del PAESC ai sensi delle linee Guida pubblicate dal JRC della Commissione Europea, e comprendenti almeno le seguenti attività:

- a) Nomina Energy Manager;
- b) Attività di Energy Management;
- c) Preparazione dell'inventario base delle emissioni di CO₂ (IBE);
- d) Attività di formazione dei dipendenti comunali e sensibilizzazione della cittadinanza;
- e) Elaborazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile ed il Clima (PAESC);
- f) Elaborazione del rapporto di monitoraggio del PAESC;
- g) Predisposizione di un sistema di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni;

ATTESO che la Regione Siciliana ritiene il Patto dei Sindaci per l'Energia ed il Clima un programma strategico per la promozione di politiche di contrasto ai cambiamenti climatici e sostegno alla riqualificazione energetico-ambientale dei propri territori, in funzione del conseguimento degli obiettivi comunitari al 2030 e del contributo al raggiungimento degli obiettivi regionali di riduzione dei consumi di energia primaria di cui al decreto 15 marzo 2012 ("decreto Burden sharing"), ma anche per il rilancio dell'economia locale in chiave anticiclica attraverso lo stimolo alla nascita e allo sviluppo di una nuova imprenditoria "verde" e il contributo alla creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato e duraturo;

CONSIDERATO che è volontà di questa Amministrazione aderire al nuovo PAESC e quindi all'Avviso Pubblico per il "Programma di ripartizione di risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC)", pubblicato in GURS n.53 del 14/12/2018 quale strumento completo ed indispensabile per una programmazione del territorio mirata alla sostenibilità ambientale, conformemente alle Linee Guida della Commissione Europea;

RICHIAMATO ulteriormente l'Avviso Pubblico approvato con il D.D.G. n.908 del 26/10/2018 - in GURS n.53 del 14/12/2018, con il quale la Regione Siciliana ha programmato la ripartizione delle risorse ai Comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione, Sostenibile e il Clima (PAESC), destinando al Comune di Carlentini la somma di €. 18.553,60;

VISTA la legge 09 gennaio 1991, n. 10 recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia";

VISTO il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.lgs. n.267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

PROPONE

- di approvare l'adesione formale del Comune di Carlentini al Patto dei Sindaci, il cui schema è allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, con il quale questo Comune si impegna nel proseguimento della politica di risparmio energetico sul proprio territorio, al fine di contribuire alla riduzione di emissioni di CO₂ di almeno il 40% entro il 2030 e nell'accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima - PAESC - che dovrà essere presentato entro due anni dalla data del presente atto, previa ratifica da parte di questo Consiglio Comunale;

- di autorizzare il Sindaco o suo delegato alla sottoscrizione del formulario di adesione (adhesion form) al "Patto dei Sinsaci" previsto dalla Commissione Europea Patto dei Sindaci, anch'esso allegato al presente atto per farne parte e integrante;
- di dare mandato al Sindaco di porre in essere gli atti dovuti ai sensi del programma di cui al DDG n. 908 del 26/10/2018 per la partecipazione all'avviso pubblico: "Programma di ripartizione di risorse ai comuni della Sicilia per la redazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima – PAESC.

IL SINDACO
Giuseppe Stefio

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be the name Giuseppe Stefio, written over the printed name.

Il giorno 21/01/2019 presso i locali comunali di Via Cap. Francesco Morelli n. 6 si sono riunite la I e la III Commissione Consiliare Permanente per discutere il seguente O.d.g.:

1. Piano di azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) - Adesione al patto dei Sindaci;
2. Ratifica della deliberazione Giunta Municipale n. 123 del 28 novembre 2018 avente per oggetto: "Elettrodotto 380 kV in singola Terna Paternò - Pantano - Priolo e Stazione Elettrica 380 kV, 220 kV e 150 kV di Pantano".

Alle ore 10.00 sono presenti i Signori Consiglieri Soviero e Bruno. Pertanto si decide come da regolamento di aggiornare la seduta alle ore 11.00 in seconda convocazione. Alle ore 11.00 in seconda convocazione sono presenti i Consiglieri La Rosa, Torcitto e Bruno della I Commissione e i Consiglieri Londra, Nardo, Demma e Soviero della III Commissione.

Assenti: Genovese, Raudino e Favara.

Si passa alla trattazione dei punti in questione.

Il Consigliere Demma, in merito al 2° punto dell'Od.g., si dichiara favorevole alle opere che verranno espletate, ma contesta il metodo con cui sono state scelte, invitando l'Amministrazione, per il futuro, ad un maggior coinvolgimento di tutte le parti politiche

Dopo aver preso attenta visione degli argomenti, le commissioni esprimono all'unanimità parere favorevole all'approvazione degli atti in questione. I Presidenti dichiarano chiusa la seduta alle ore 11.30.

Letto, confermato e sottoscritto.

I componenti
Commissione

La Segretaria verb.

I Presidenti della I e III

Dama Donatella

Stefano
Giuseppe Paolo Salvo

Handwritten signatures of the members of the I and III Commissions.



Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia

Il sottoscritto, Giuseppe Stefio, Sindaco del Comune di Carlentini è stato designato dal Consiglio comunale il [data] a firmare il **Patto dei sindaci per il clima e l'energia**, essendo pienamente consapevole degli impegni sottoscritti nel Documento di impegno ufficiale e sintetizzati di seguito.

Pertanto, l'autorità locale che rappresento si impegna in particolare a:

- ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul proprio territorio di almeno il 40% entro il 2030, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- accrescere la propria resilienza, adattandosi agli effetti del cambiamento climatico.

Al fine di tradurre tali impegni in azioni concrete, l'autorità locale che rappresento si impegna a seguire tutte le tappe della seguente tabella di marcia:

- realizzare un **inventario di base delle emissioni** e una **valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico**;
- presentare un **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima** entro due anni dalla data (di cui sopra) della decisione del Consiglio comunale;
- presentare una **relazione di avanzamento almeno ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima per fini di valutazione, monitoraggio e verifica**.

Il sottoscritto acconsente a che l'autorità locale che rappresenta sia sospesa dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti.

Giuseppe Stefio - Comune di Carlentini, via Cap. F. Morelli, 6
[Nome, e-mail e numero di telefono della persona di contatto]

FIRMA



IL PATTO DEI SINDACI PER IL CLIMA E L'ENERGIA

Noi, Sindaci firmatari del presente Patto, condividiamo la visione per un futuro sostenibile, a prescindere dalle dimensioni del nostro comune o dalla sua ubicazione geografica. Tale visione comune anima la nostra azione volta ad affrontare le sfide interconnesse: mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico, adattamento ed energia sostenibile. Insieme, siamo pronti ad adottare misure concrete a lungo termine che forniscano un contesto stabile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico per le generazioni presenti e per quelle future. È nostra responsabilità collettiva costruire territori più sostenibili, attraenti, vivibili, resilienti e ad alta efficienza energetica.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE:

il cambiamento climatico è già in corso ed è una delle principali sfide globali del nostro tempo, esige un'azione immediata e la cooperazione tra autorità locali, regionali e nazionali di tutto il mondo;

le autorità locali e regionali sono fondamentali per la transizione energetica e la lotta al cambiamento climatico al livello di governance più vicina ai cittadini. Esse condividono la responsabilità delle azioni per il clima con il livello regionale e nazionale e sono disposte ad agire senza tener conto degli impegni delle altre parti; le autorità locali e regionali, in tutti i contesti socio-economici e in qualsiasi area geografica, sono impegnate in prima linea per ridurre la vulnerabilità del proprio territorio a fronte dei diversi impatti del cambiamento climatico. Sebbene gli sforzi per la riduzione delle emissioni siano già in atto, l'adattamento resta tuttavia un complemento indispensabile e necessario delle politiche di mitigazione;

la mitigazione degli effetti conseguenti al cambiamento climatico e l'adattamento possono portare numerosi vantaggi all'ambiente, alla società e all'economia. Affrontate congiuntamente, dischiudono nuove opportunità per promuovere lo sviluppo locale sostenibile. A tal fine, intendiamo costruire infrastrutture e comunità inclusive, resilienti ai cambiamenti climatici e ad alta efficienza energetica; migliorare la qualità della vita; stimolare gli investimenti e l'innovazione; rilanciare l'economia locale e creare posti di lavoro; consolidare l'impegno e la cooperazione dei portatori di interesse;

le soluzioni locali per le sfide climatiche ed energetiche contribuiscono a fornire ai cittadini energia sicura, sostenibile, competitiva e a prezzi accessibili e pertanto concorrono a ridurre la dipendenza energetica e a proteggere i consumatori vulnerabili.



Covenant of Mayors for Climate & Energy

NOI, SINDACI, CONDIVIDIAMO UNA VISIONE COMUNE PER IL 2050 CHE MIRA A CONSEGUIRE:

- ▀ territori decarbonizzati, contribuendo così a contenere l'incremento della temperatura globale ben al di sotto di + 2 °C al di sopra dei livelli preindustriali, in linea con l'accordo internazionale sul clima raggiunto alla conferenza COP 21 tenutasi a Parigi nel dicembre 2015;
- ▀ territori più resilienti per prepararsi agli inevitabili effetti negativi del cambiamento climatico;
- ▀ accesso universale a servizi energetici sicuri, sostenibili e alla portata di tutti, migliorando così la qualità della vita e la sicurezza energetica.

PER CONCRETIZZARE QUESTA VISIONE, NOI SINDACI CI IMPEGNAMO A:

- ▀ ridurre le emissioni di CO₂ (e possibilmente di altri gas serra) sul territorio dei nostri comuni di **almeno il 40% entro il 2030**, in particolare mediante una migliore efficienza energetica e un maggiore impiego di fonti di energia rinnovabili;
- ▀ accrescere la nostra resilienza adattandoci agli effetti del cambiamento climatico;
- ▀ mettere in comune la nostra visione, i nostri risultati, la nostra esperienza e il nostro know-how con le altre autorità locali e regionali dell'UE e oltre i confini dell'Unione attraverso la cooperazione diretta e lo scambio inter pares, in particolare nell'ambito del patto globale dei sindaci.

Per tradurre in azioni concrete l'impegno delle nostre autorità locali, ci impegniamo a seguire passo per passo la tabella di marcia presentata nell'allegato I, tra cui lo sviluppo di un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e a realizzare un monitoraggio costante del suo andamento.

NOI, SINDACI, RICONOSCIAMO CHE IL NOSTRO IMPEGNO RICHIEDE:

- ▀ una forte leadership politica;
- ▀ la definizione di ambiziosi obiettivi a lungo termine che vadano oltre i mandati politici;
- ▀ un'(inter)azione coordinata tra mitigazione e adattamento attraverso la mobilitazione di tutti gli uffici comunali interessati;
- ▀ un approccio territoriale intersettoriale e olistico;
- ▀ l'allocazione di risorse umane, tecniche e finanziarie adeguate;
- ▀ l'impegno di tutti i soggetti interessati presenti nei nostri territori;



Covenant of Mayors for Climate & Energy

- la trasformazione dei cittadini, in quanto consumatori fondamentali di energia, in "prosumer" (prosumatori) e soggetti attivi in un sistema energetico che gestisca la domanda;
- un'azione immediata, in particolare attraverso misure flessibili e "senza rimpianti";
- l'attuazione di soluzioni intelligenti per affrontare le sfide tecniche e sociali della transizione energetica;
- adeguamenti periodici delle nostre azioni in base ai risultati delle attività di monitoraggio e valutazione;
- una cooperazione combinata verticale e orizzontale tra le autorità locali e tutti gli altri livelli di governo.

NOI, SINDACI, ACCOGLIAMO FAVOREVOLMENTE:

- l'iniziativa della Commissione europea che riunisce i due pilastri della lotta al cambiamento climatico, la mitigazione e l'adattamento, e che consolida ulteriormente le sinergie con le altre politiche e iniziative dell'UE in materia;
- il sostegno fornito dalla Commissione europea all'estensione del modello del Patto dei sindaci ad altre parti del mondo grazie al Patto globale dei sindaci;
- il sostegno fornito dal Comitato delle Regioni, voce istituzionale delle autorità locali e regionali dell'UE, al Patto dei sindaci e ai suoi obiettivi;
- l'assistenza prestata dagli Stati membri, dalle Regioni, dalle Province e dalle città promotrici e da altre strutture istituzionali alle autorità locali per ottemperare agli impegni in materia di mitigazione e adattamento assunti nell'ambito del Patto dei sindaci.

NOI, SINDACI, INVITIAMO:

– LE ALTRE AUTORITÀ LOCALI A:

- unirsi a noi nella comunità del Patto dei sindaci;
- condividere le conoscenze e intraprendere attività per lo sviluppo delle capacità nell'ambito del Patto dei sindaci.



– LE AUTORITÀ REGIONALI/SUBNAZIONALI A:

- ☛ fornirci orientamenti strategici, politiche, sostegno tecnico e finanziario per lo sviluppo, l'attuazione e il monitoraggio dei nostri piani d'azione e delle misure correlate;
- ☛ aiutarci a promuovere la cooperazione e gli approcci congiunti per un'azione più efficiente e più integrata.

– I GOVERNI NAZIONALI A:

- ☛ assumersi le proprie responsabilità nell'affrontare il cambiamento climatico e a fornire un adeguato sostegno strategico, tecnico e finanziario per la preparazione e l'attuazione delle nostre strategie locali di mitigazione e adattamento;
- ☛ coinvolgerci nella preparazione e attuazione delle strategie nazionali di mitigazione e adattamento;
- ☛ garantire un accesso adeguato ai meccanismi di finanziamento per sostenere l'azione per il clima e l'energia a livello locale;
- ☛ riconoscere l'impatto dei nostri sforzi a livello locale, tenere conto delle nostre esigenze e dar conto delle nostre opinioni nei consessi europei e internazionali sul clima.

– LE ISTITUZIONI EUROPEE A:

- ☛ consolidare i quadri strategici che sostengono l'attuazione di strategie a livello locale per il clima e l'energia e la cooperazione tra città;
- ☛ fornirci un'adeguata assistenza operativa, tecnica e promozionale;
- ☛ continuare a includere il Patto dei sindaci nei pertinenti programmi, politiche e attività di sostegno dell'Unione europea, coinvolgendoci al tempo stesso nelle fasi di preparazione e attuazione;
- ☛ continuare a mettere a disposizione opportunità di finanziamento per l'attuazione dei nostri impegni e a proporre strutture dedicate di assistenza allo sviluppo dei progetti che ci aiutano a sviluppare, bandire e avviare programmi d'investimento;
- ☛ riconoscere il nostro ruolo e i nostri sforzi in materia di mitigazione e adattamento e condividere i nostri risultati con la comunità internazionale.



– **ALTRI SOGGETTI INTERESSATI¹ A:**

- mobilitarsi e condividere l'esperienza, il know-how, le tecnologie e le risorse finanziarie che integrano e rafforzano gli sforzi compiuti a livello locale, aumentare gradualmente le attività per lo sviluppo delle capacità, favorire l'innovazione e rilanciare gli investimenti;
- diventare protagonisti attivi della transizione energetica e sostenerci attraverso la partecipazione nell'azione delle comunità.

¹

Ad es., settore privato, istituzioni finanziarie, società civile, comunità scientifica e accademica.



ALLEGATO I

IL PATTO DEI SINDACI: PROCESSO GRADUALE E PRINCIPI GUIDA

UNA TABELLA DI MARCIA COMUNE PER UNA VISIONE CONDIVISA

Per raggiungere i propri obiettivi in materia di mitigazione e adattamento, i firmatari del Patto dei sindaci s'impegnano a compiere una serie di passi:

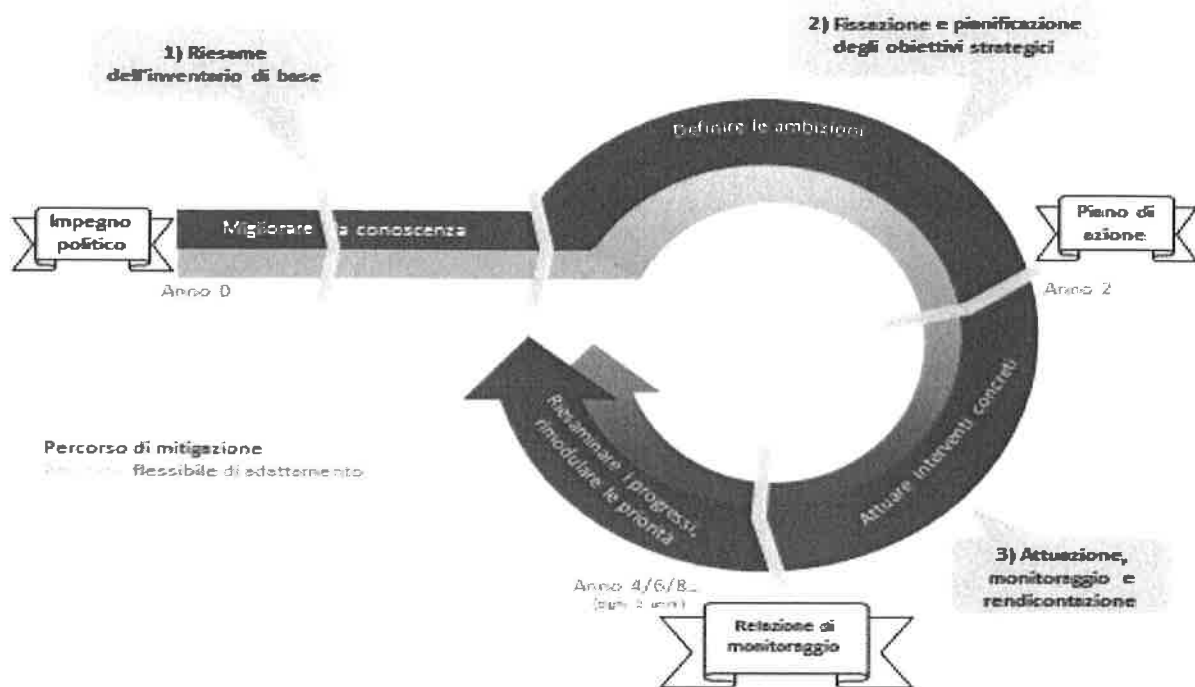
PASSI/PILASTRI	MITIGAZIONE	ADATTAMENTO
1) Avvio e revisione dell'inventario di base	Preparare un inventario di base delle emissioni	Preparare una valutazione dei rischi e delle vulnerabilità indotti dal cambiamento climatico
2) Definizione e pianificazione degli obiettivi strategici	Presentare un Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima , integrando gli aspetti di mitigazione e adattamento* nelle pertinenti politiche, strategie e piani <u>entro due anni dalla decisione del consiglio comunale</u>	
3) Attuazione, monitoraggio e rendicontazione	Relazione di avanzamento ogni due anni dopo la presentazione del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima sulla piattaforma dell'iniziativa	

* *La strategia di adattamento dovrebbe essere parte integrante del Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e/o sviluppata e inclusa in uno o più documenti a parte. I firmatari possono scegliere il formato che preferiscono — si veda di seguito il paragrafo "Percorso di adattamento".*

Il primo e il secondo anno sono propedeutici alla redazione del piano, poiché le attività sono incentrate sulla valutazione della situazione (principali fonti di emissioni e i loro rispettivi potenziali di riduzione, principali rischi climatici e vulnerabilità e sfide attuali/future ad essi correlate), sull'individuazione delle priorità in termini di mitigazione e adattamento e sui primi successi, rafforzando la partecipazione a livello comunitario e mobilitando risorse e capacità adeguate per intraprendere le azioni necessarie. Gli anni successivi s'incentreranno sul rafforzamento e l'aumento graduale delle azioni e dei progetti avviati per accelerare il cambiamento.



PERCORSI FLESSIBILI, ADATTABILI ALLE REALTÀ LOCALI:



Il Patto dei sindaci definisce un quadro d'azione che aiuta le autorità locali a tradurre in pratica le loro ambizioni in materia di mitigazione e adattamento, tenendo presente la diversità del territorio. Le città firmatarie sono lasciate libere di scegliere il modo migliore per attuare le proprie azioni a livello locale. Sebbene le priorità siano diverse, le autorità locali sono invitate ad agire in maniera olistica e integrata.

– Percorso di mitigazione

Il percorso di mitigazione offre ai firmatari una certa flessibilità, in particolare per quanto concerne l'inventario delle emissioni (ad es. anno di riferimento iniziale, settori fondamentali da affrontare, fattori di emissione utilizzati per il calcolo, unità di emissione utilizzata per la rendicontazione², ecc.).

– Percorso di adattamento

Il percorso di adattamento viene mantenuto sufficientemente flessibile per integrare le nuove conoscenze e scoperte e per tenere conto delle mutevoli condizioni e capacità dei firmatari. Entro due anni deve essere eseguita, come concordato, una valutazione della vulnerabilità e del rischio climatico, i cui risultati getteranno le basi per stabilire come rendere il territorio più resiliente. La strategia di adattamento, che dovrebbe essere integrata nel Piano d'azione per l'energia sostenibile

²

I firmatari possono decidere di comunicare le emissioni in CO₂ (anidride carbonica) o CO₂ equivalente. Quest'ultima modalità consente loro di tenere conto di altre emissioni di gas serra, in particolare CH₄ (metano) e N₂O (ossido di azoto).



e il clima e/o inclusa in altri documenti di programmazione correlati, può essere consolidata e rimodulata con il passare del tempo. Le azioni "senza rimpianti" potrebbero essere considerate per prime e negli anni essere completate da altre azioni (ad es. quando la situazione viene riesaminata ogni due anni, in occasione delle revisioni del Piano d'azione); in questo modo l'adattamento potrà avvenire per tempo e a costi minori.

UN MOVIMENTO CREDIBILE E TRASPARENTE:

- **Approvazione politica:** l'impegno, il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima e altri documenti di programmazione correlati devono essere ratificati mediante una risoluzione/delibera del consiglio comunale. In questo modo viene garantito il sostegno politico a lungo termine.
- **Un quadro solido, coerente, trasparente e armonizzato per la raccolta dei dati e le attività di rendicontazione:** sulla base delle esperienze dei Comuni, delle Regioni e delle reti di città, la metodologia del Patto dei sindaci fa affidamento su una solida base tecnica e scientifica sviluppata di concerto con la Commissione europea. Sono stati sviluppati principi metodologici e modelli di rendicontazione comuni, che consentono ai firmatari di monitorare, comunicare e divulgare pubblicamente, in modo sistematico e strutturato i progressi compiuti. Una volta presentato il Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima viene divulgato via il profilo online del firmatario sul sito web del Patto dei Sindaci. Tutto questo a garanzia della trasparenza, dell'affidabilità e della comparabilità delle azioni per il clima a livello locale.
- **Riconoscimento e alta visibilità degli sforzi compiuti:** i risultati individuali e collettivi, raccolti mediante i modelli di rendicontazione, sono messi a disposizione del pubblico — sul sito web del Patto dei sindaci — per essere fonte d'ispirazione e facilitare gli scambi e l'autovalutazione. La comunicazione di dati tramite il Patto dei sindaci consente ai firmatari di dimostrare l'enorme impatto delle azioni da loro intraprese sul territorio. I dati compilati nel quadro delle attività di rendicontazione del Patto dei sindaci forniscono anche ai legislatori nazionali, europei e internazionali un feedback indispensabile sulle azioni a livello locale.
- **Valutazione dei dati comunicati dai firmatari:** questo controllo di qualità concorre a garantire l'attendibilità e l'affidabilità dell'intera iniziativa del Patto dei sindaci.
- **Sospensione in caso di inottemperanza:** i firmatari acconsentono a essere sospesi dall'iniziativa, previa comunicazione scritta da parte dell'Ufficio del Patto dei sindaci, in caso di mancata presentazione dei documenti summenzionati (vale a dire il Piano d'azione per l'energia sostenibile e le relazioni di monitoraggio) entro i termini previsti. Questa procedura è volta a garantire trasparenza, solidità e correttezza nei confronti degli altri firmatari che mantengono i propri impegni.



ALLEGATO II CONTESTO

I firmatari del Patto dei sindaci aderiscono al movimento nella piena consapevolezza delle seguenti considerazioni:

- il Gruppo intergovernativo di esperti sul cambiamento climatico (IPCC) nel suo Quinto rapporto di valutazione ha confermato che il cambiamento climatico è una realtà e che le attività imputabili all'uomo continuano a ripercuotersi sul clima della terra;
- sulla base dei risultati dell'IPCC, la mitigazione e l'adattamento sono approcci complementari per ridurre i rischi dell'impatto del cambiamento climatico su diverse scale temporali;
- i governi nazionali hanno concordato nell'ambito della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC) l'obiettivo comune di contenere l'aumento della temperatura globale entro 2 °C rispetto ai livelli preindustriali;
- nell'ambito della Conferenza delle Nazioni Unite Rio+20 i governi nazionali hanno concordato una serie di obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG – *Sustainable Development Goals*); tra questi l'obiettivo 7 esige che la comunità internazionale "assicuri a chiunque l'accesso a sistemi di energia moderni, sostenibili, affidabili e alla portata di tutti"; l'obiettivo 11 chiede di "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" e l'obiettivo 13 di "avviare con urgenza azioni per contrastare il cambiamento climatico e i suoi effetti";
- l'iniziativa energia sostenibile per tutti lanciata nel 2011 dal Segretario Generale delle Nazioni Unite, punta a raggiungere entro il 2030 i tre obiettivi interconnessi illustrati di seguito: "garantire l'accesso universale a servizi energetici moderni", "raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica" e "raddoppiare la quota di energia da fonti rinnovabili nel mix energetico globale";
- la Commissione europea (CE) nel 2008 ha istituito ufficialmente il Patto dei sindaci e nel 2014 ha varato l'iniziativa "Mayors Adapt" quale azione chiave della Strategia UE per l'adattamento ai cambiamenti climatici (CE, 2013) per coinvolgere e sostenere le autorità locali nelle azioni in materia di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico;
- dalla sua istituzione, il Patto dei sindaci è stato riconosciuto come uno strumento fondamentale dell'UE, in particolare nella strategia per l'Unione dell'energia (CE, 2015) e nella strategia europea per la sicurezza energetica (CE, 2014), per accelerare la transizione energetica e accrescere la sicurezza dell'approvvigionamento energetico;



- nell'ottobre 2014 l'UE ha adottato il quadro per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 che ha fissato nuovi obiettivi in materia di clima e energia: una riduzione almeno del 40% delle emissioni nazionali di gas a effetto serra, almeno il 27% dell'energia consumata nell'UE deve provenire da fonti rinnovabili, un miglioramento dell'efficienza energetica non inferiore al 27%;
- la Commissione europea ha adottato nel 2011 la "tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050" finalizzata a ridurre entro il 2050 le emissioni di gas a effetto serra dell'80-95% rispetto ai livelli del 1990, un'iniziativa accolta favorevolmente anche dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea;
- il Comitato delle Regioni dell'UE (CdR) sottolinea il suo rinnovato impegno a sostenere ulteriormente il Patto dei sindaci, ad esempio attraverso una piattaforma dedicata in seno al CdR e mediante altri strumenti, come delineato nel Parere sul futuro del Patto (ENVE-VI-006).



ALLEGATO III GLOSSARIO

- **Adattamento:** le azioni intraprese per anticipare le conseguenze avverse del cambiamento climatico, prevenire o minimizzare i potenziali danni o valorizzare le opportunità che potrebbero scaturirne.
- **Cambiamento climatico:** qualsiasi cambiamento del clima nel corso del tempo, dovuto alla naturale variabilità o imputabile all'azione dell'uomo.
- **Inventario delle emissioni:** quantificazione della quantità di gas serra (CO₂ o CO₂ equivalente) emessa a causa del consumo energetico nel territorio di un firmatario del Patto dei sindaci durante un anno specifico; consente di individuare le principali fonti di emissioni e i rispettivi potenziali di riduzione.
- **Mitigazione:** le azioni intraprese per ridurre le concentrazioni di gas serra rilasciati nell'atmosfera.
- **Relazione di monitoraggio:** documento che i firmatari del Patto dei sindaci si impegnano a trasmettere ogni due anni dalla data di presentazione del proprio Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima, che delinea i risultati intermedi della sua attuazione. La relazione ha l'obiettivo di verificare il conseguimento degli obiettivi previsti.
- **Opzioni (adattamento) "senza rimpianti":** attività che offrono vantaggi economici e ambientali immediati. Sono utili in tutti gli scenari climatici plausibili.
- **"Prosumer" (prosumatori):** consumatori proattivi, che oltre a consumare energia si assumono anche la responsabilità della sua produzione.
- **Resilienza:** la capacità di un sistema sociale o di un ecosistema di assorbire i fattori perturbanti mantenendo le stesse modalità di funzionamento di base e la capacità di adattarsi allo stress e al cambiamento (climatico).
- **Valutazione del rischio e della vulnerabilità:** un'analisi che determina la natura e la portata del rischio prendendo in esame i potenziali pericoli e valutando la vulnerabilità che potrebbe costituire una minaccia potenziale o nuocere a persone, beni, mezzi di sostentamento e all'ambiente da cui essi dipendono; consente di individuare le aree di criticità fornendo così informazioni per il processo decisionale. La valutazione potrebbe prendere in esame i rischi correlati a inondazioni, temperature estreme e ondate di calore, siccità e penuria idrica, tempeste e altri eventi climatici estremi, incremento degli incendi boschivi, innalzamento del livello del mare ed erosione costiera (laddove pertinente).
- **Rischio:** probabilità di conseguenze dannose o perdite in termini sociali, economici o ambientali (ad es. decessi, condizioni di salute, mezzi di sussistenza, beni e servizi) che potrebbero colpire una specifica comunità o società particolarmente vulnerabile in un periodo specifico in futuro.



- **Piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima:** documento fondamentale in cui i firmatari del Patto dei sindaci descrivono come intendono tradurre in pratica gli impegni assunti. Definisce le azioni per la mitigazione e l'adattamento poste in essere per conseguire gli obiettivi, unitamente alle scadenze temporali e alle responsabilità attribuite.
- **Vulnerabilità:** il grado in cui un sistema è esposto agli effetti avversi del cambiamento climatico, tra cui la variabilità del clima e gli eventi climatici estremi (il contrario di resilienza) ed è incapace di farvi fronte.